

LIBRERIA

Andrea Mura, vittoria sarda

In un libro di prossima uscita da Mursia, il vincitore della scorsa Route du Rhum racconta l'avventura e la vittoria di Vento di Sardegna

"L'avventura, l'ignoto, la paura": questo il titolo del libro di Andrea Mura, skipper di Vento di Sardegna, vincitore nella sua classe della scorsa Route du Rhum e primo italiano a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della classica transat francese. La regata di per sé è durata 19 giorni e 9 ore, ma lo skipper-velaio cagliaritano ha lavorato 5 anni al progetto. Cinque anni per prendere confidenza e ottimizzare l'ex



Wind, il Felci 50 con il quale Pasquale de Gregorio ha concluso il Vendée Globe 2000-2001. Regata e vittoria in solitario, certo, possibile grazie al sostegno di tutta la regione e di alcuni personaggi chiave come Guido Maisto (4 vittorie nella Romax2) o il comandante Paolino Cancedda, mitico boat captain di Vento di Sardegna, una fedeltà granitica proprio come la terra sarda. www.mursia.it



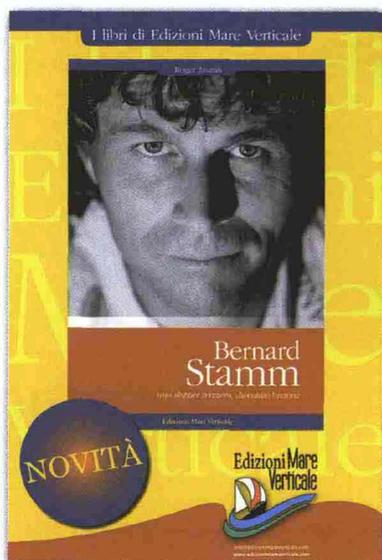
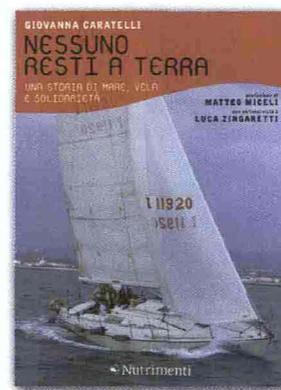
NEWS

www.ecostampa.it

QUANDO LA VELA È UTILE

Presentato sabato 1mo ottobre al Teatro del Mare durante il Salone di Genova in presenza di Luca Zingaretti, interprete del Commissario Montalbano, e di Matteo Miceli che firma la prefazione. "Nessuno resti a terra" racconta l'avventura dell'associazione Amici della Darsena Romana - Circolo Nautico di Civitavecchia che da circa dieci anni ha iniziato a portare per mare ragazzi provenienti dalle comunità per tossicodipendenti o disabili. Una forma di velaterapia che ha consentito la realizzazione di un sogno con il restauro di Eea, una vecchia Alpa abbandonata. Attraverso il diario che racconta mese dopo mese i lavori effettuati, si fa conoscenza con i vari protagonisti. Oggi Eea è tornata a navigare, splendente. Bella vittoria per tutta l'associazione che ha risposto così nel migliore dei modi ai soliti scettici evocati nel manifesto della Brigata Alpa, quelli che chiedevano: "Ma non vi conveniva comprare una barca già sistemata?" oppure "Ma siete sicuri che il gioco vale la candela?" ecc. L'inizio di una nuova storia anche perché, come dice Nino Testa: "Dobbiamo farla navigare tanto, per tanti ragazzi che hanno bisogno del mare."

Titolo Nessuno resti a terra. Una storia di mare, vela e solidarietà - **Autore** Giovanna Caratelli - **Editore:** Nutrimenti - **Pagine:** 167 - **Prezzo:** 16 euro www.nutrimenti.net



Obiettivo Vendée Globe

Ecco un altro titolo per la collana Uomini & Oceani di Mare Verticale, la casa editrice di **Cecilia Carreri** (giudice di formazione, pittrice, alpinista, navigatrice...). Questa è la biografia di Bernard Stamm, "un boscaiolo svizzero diventato skipper bretone". Di storie nella carriera di Bernard Stamm ce ne sono davvero tante. Eccone alcune. Costruisce la sua prima barca nel 1994 per partecipare alla Mini Transat del 95. Finisce terzo. Ai primi del 97 si installa nel porticciolo di Lesconil, nel Finistère e decide di costruire un 60' per partecipare al Vendée Globe. Tre anni dopo e grazie all'aiuto di tutto il paese Superbigou è varato e prende la partenza del Globe. Si ritira dopo 9 giorni per problemi tecnici. Poi c'è il giro del mondo a tappe, l'Around Alone del 2002 che vince. Nel 2004 perde la chiglia mentre è in testa di The Transat (ex Ostar). Recupera il relitto e lo ricostruisce ma non può partecipare al Vendée Globe. Raggiunge l'equipaggio di Bruno Peyron a bordo di Orange 2 per la conquista del trofeo Jules Verne. Vince di nuovo il giro del mondo a tappe in solitario diventato Velux 5 Oceans del 2006-2007. Durante il Globe 2008-2009, un'avaria ai timoni lo costringe a fermarsi alle Kerguelen dove fa naufragio. Oggi è di nuovo in lizza per la prossima edizione del Vendée Globe.

Titolo Bernard Stamm - **Autore** Roger Jauvin - **Editore:** Mare Verticale - **Pagine:** nc - **Prezzo:** 28 euro www.edizionimareverticale.com

022

FAREVELA ottobre 2011